



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Liceo Ginnasio Statale "Ennio Quirino Visconti"

Piazza del Collegio Romano, 4 - 00186 Roma - Distretto 9 - C.F. 80240330581

☎ 06-121124325 📠 0667663882

✉ rmpc080007@istruzione.it - rmpc080007@pec.istruzione.it

www.liceoeqvisconti.it

Prot. n.

Piano Annuale per l'Inclusione – Anno scolastico 2014/15

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	
minorati udito	
Psicofisici	
disturbi evolutivi specifici	
DSA	8
ADHD/DOP	
Borderline cognitivo	
Altro	
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	
Linguistico-culturale	
Disagio comportamentale/relazionale	1
Altro	
Totali	9
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		

Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
Rapporti con servizi sociosanitari, territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS/CTI	NO
	Altro:	
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	X				
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
Altro:					
Altro:					

* = 0: per niente, 1: poco, 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Dal momento che nel Liceo Visconti si riscontrano prevalentemente casi riconducibili a DSA, i comportamenti e le strategie di inclusione adottate sono mirate principalmente a tali tipologie di disagio.

L'attenzione agli studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli, e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva.

Le azioni da attuare si articoleranno in:

- Attivare momenti inclusivi, possibilmente all'inizio dell'anno scolastico, nelle IV ginnasiali, attraverso visite guidate, escursioni a carattere ambientale, allo scopo di favorire la socializzazione del gruppo classe.
- Attivare percorsi didattici personalizzati, con l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa.
- Promuovere progetti volti alla formazione dei docenti.
- Compartecipare ai progetti di prevenzione e riduzione del disagio in rete con altri enti.
- Collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Eventuali interventi di formazione possono essere attivati sulle seguenti tematiche:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- le norme a favore dell'inclusione;
- valutazione autentica-inclusiva e strumenti;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing);
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning);

- Tutoring;
- Peer education;
- Attività individualizzata (mastery learning);
- Centro Sportivo Studentesco;
- Coro;
- Laboratorio teatrale, visite museali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Eventuale diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dai CTS (Centri Territoriali per il Sostegno).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per poter realizzare un effettivo percorso di inclusione, è necessario una partecipazione attiva delle famiglie che devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Senza seguire la logica che carica la scuola di responsabilità che invece vanno condivise, è necessario creare una rete di comunicazione che non sia formale e non si limiti alla comunicazione dei risultati raggiunti o delle ore di assenza dello studente, ma consenta di ampliare le conoscenze e lo scambio di informazioni tra l'istituzione e la famiglia, per facilitare la comprensione delle scelte educative della scuola. L'accoglienza dovrebbe estendersi non solo ai primi giorni dell'anno scolastico ma proseguire nei mesi, creando un tramite tra casa e scuola che consenta una certa continuità nell'intervento educativo. In tal senso la famiglia può rapportarsi con il docente coordinatore di classe e con il referente per i Bes per condividere interventi e strategie nella redazione del PdP.

A volte nelle classi si rileva la difficoltà di attuare strategie di inclusione, quali la personalizzazione degli interventi e l'attuazione di strumenti e misure compensative, nel rispetto della privacy richiesta dalla famiglia.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali,
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Per sviluppare un curriculum che sia rispondente a quanto previsto dalla DM 27/12/12 e dalla CM 8/13 ed in considerazione del fatto che è stato esteso a tutti gli studenti il diritto alla *personalizzazione* degli interventi, bisogna individuare percorsi differenti per contenuti, metodi e risultati. Strumento privilegiato per la realizzazione di un curriculum inclusivo è il PDP, che consente di definire un percorso individualizzato e personalizzato, attraverso il quale si possano definire delle progettazioni didattico- educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto ha valorizzato in particolare quelle umane, in primis l'utilizzo della figura dello psicologo, dott. Cimino.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Non sono previste risorse aggiuntive, nè si sono realizzati particolari progetti di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nel delicato momento di passaggio tra i diversi ordini di scuola, fin dai primi di settembre bisognerà attivare percorsi che creino accoglienza e orientamento per consentire agli studenti delle classi quarte del Ginnasio e alle loro famiglie, dopo lo spaesamento iniziale, di "sentirsi a casa", e, nello stesso tempo, venire a conoscenza del regolamento di Istituto e sottoscrivere il patto di corresponsabilità.

La scuola deve essere attenta, e assicurarsi che si instaurino relazioni che, rispettando le singole individualità, consentano allo studente una serena permanenza negli anni del suo percorso scolastico, educandolo al rispetto di sé e degli altri, promuovendo la socializzazione e il senso di appartenenza.

LA REFERENTE DELLA COMMISSIONE BES

prof.ssa Paola Scarpellino

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof.ssa Clara Rech